



CITTA' DI CAVE

CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE COPIA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Atto N. 41	OGGETTO: Adozione del Piano Triennale delle Azioni Positive in materia di Pari Opportunità (Art. 48, comma 1, D. Lgs. n. 198/2006) - Triennio 2021-2023.
Del 11.05.2021	

L'anno DuemilaVentuno , il giorno UNDICI del mese di Maggio alle ore 11.17 nella Sede Comunale, si è riunita in modalità di videoconferenza:

LA GIUNTA COMUNALE

Convocata nelle forme di legge e rispettivamente presenti i sigg.		Presente	Assente
Angelo Lupi	Sindaco	x	
Massimiliano Renzi	Assessore	x	
Giulio Beltramme	"	x	
Silvia Baroni	"	x	
Cristian Maggi	"	x	
Roberta Vecchi		x	

Presiede il Sindaco Sig. Angelo Lupi

Assiste il Segretario Comunale Dr.ssa Giada De Francesco

ACQUISITI I PARERI DEI RESPONSABILI DI DIPARTIMENTO	
RESPONSABILE DEL : Dipartimento Amministrativo IN DATA 10.05.2021	PARERE DI REGOLARITA' TECNICA - favorevole f.to Dott.ssa Giada De Francesco
RESPONSABILE DEL : Dipartimento Finanziario	

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamato il Decreto Legislativo 11 aprile 2006 n. 198 recante *"Codice delle pari opportunità - tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della L. 28 novembre 2005, n. 246"* il quale riprende e coordina in un testo unico le disposizioni ed i principi di cui al Decreto Legislativo 23 maggio 2000, n. 196 *"Disciplina dell'attività delle consigliere e dei consiglieri di parità e disposizioni in materia di azioni positive"* ed alla Legge 10 aprile 1991 n. 125 *"Azioni positive per la realizzazione della parità uomo donna nel lavoro"*;

Rilevato che, in ossequio alla normativa di cui al predetto Decreto Legislativo n. 198/2006, le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le Province, i Comuni e gli altri enti pubblici non economici devono progettare ed attuare i Piani di Azioni Positive;

Atteso che tali piani devono assicurare la rimozione degli ostacoli che di fatto impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne.

Richiamato in particolare l'art. 42, comma 2, dello stesso decreto legislativo n. 198/2006 che testualmente recita:

"Le azioni positive di cui al comma 1 hanno in particolare lo scopo di:

- a) eliminare le disparità nella formazione scolastica e professionale, nell'accesso al lavoro, nella progressione di carriera, nella vita lavorativa e nei periodi di mobilità;*
 - b) favorire la diversificazione delle scelte professionali delle donne in particolare attraverso l'orientamento scolastico e professionale e gli strumenti della formazione;*
 - c) favorire l'accesso al lavoro autonomo e alla formazione imprenditoriale e la qualificazione professionale delle lavoratrici autonome e delle imprenditrici;*
 - d) superare condizioni, organizzazione e distribuzione del lavoro che provocano effetti diversi, a seconda del sesso, nei confronti dei dipendenti con pregiudizio nella formazione, nell'avanzamento professionale e di carriera ovvero nel trattamento economico e retributivo;*
 - e) promuovere l'inserimento delle donne nelle attività, nei settori professionali e nei livelli nei quali esse sono sottorappresentate e in particolare nei settori tecnologicamente avanzati ed ai livelli di responsabilità;*
 - f) favorire, anche mediante una diversa organizzazione del lavoro, delle condizioni e del tempo di lavoro, l'equilibrio tra responsabilità familiari e professionali e una migliore ripartizione di tali responsabilità tra i due sessi.*
- f-bis) valorizzare il contenuto professionale delle mansioni a più forte presenza femminile."*

Richiamati, altresì:

- la Direttiva 23 maggio 2007 *"Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche"*, emanata dal Ministro delle riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione, congiuntamente con il Ministro per i diritti e le pari opportunità, che richiama le amministrazioni a dare attuazione alla previsione normativa sopra richiamata e prescrive l'adozione di una serie di provvedimenti ed azioni specifiche;
- l'art. 1, comma 1, lettera c), l'art. 7, comma 1, e l'art. 57 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- la legge 23 novembre 2012, n. 215, che detta ulteriori disposizioni in termini di pari opportunità.

Rilevato che la materia di che trattasi ha natura organizzativa e rientra pertanto nel novero delle competenze della Giunta Comunale ex art. 48 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Precisato che l'adozione del Piano delle azioni positive non deve essere solo un formale adempimento, bensì uno strumento concreto creato su misura per l'Ente che ne rispecchi la realtà e ne persegua gli obiettivi proposti in termini positivi.

Visto il *“Piano delle Azioni Positive per il triennio 2021-2023”*, predisposto dall’ufficio competente, tendente ad assicurare la rimozione di ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne, allegato al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale.

Dato atto che il presente provvedimento non comporta alcun riflesso diretto o indiretto sulla situazione economica – finanziaria o sul patrimonio dell’Ente e pertanto non è dovuto il parere in ordine alla regolarità contabile del medesimo ai sensi dell’art. 49, comma 1, del decreto legislativo n. 267/2000, come sostituito dall’art. 3, comma 1, lett. b) del decreto legge n. 174/2012.

Acquisito, per quanto sopra espresso, il solo parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente atto, ai sensi dell’art. 49, commi 1 e 2, del decreto legislativo n. 267/2000.

Visti e richiamati:

- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante il *“Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali”*;
- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;

Con votazione unanime e favorevole resa nei modi di legge:

DELIBERA

1. **Di richiamare** la premessa narrativa quale parte integrante e sostanziale della presente;
2. **Di approvare**, il *“Piano delle Azioni Positive per il triennio 2021/2023”*, redatto ai sensi dell’art. 48 del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
3. **Di dare atto** che il presente provvedimento non comporta alcun riflesso diretto o indiretto sulla situazione economica – finanziaria o sul patrimonio dell’Ente;
4. **Di disporre** la trasmissione del suddetto Piano alla Consigliera di Parità della Città Metropolitana di Roma Capitale per le valutazioni di competenza;
5. **Di disporre** che, in conformità all’art. 42 del decreto legislativo n. 165/2001, copia della presente deliberazione venga trasmessa alle Rappresentanze sindacali dell’Ente;
4. **di dichiarare** il presente atto di immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134, quarto comma, del T.U.E.L. - D.Lgs. 18/08/2000, n. 267.

Di quanto sopra viene redatto il presente verbale

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Giada De Francesco



IL SINDACO

F.to Angelo Lupi

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

Cave li 18-05-2021

Il Segretario Comunale / Il Responsabile dell'Area Amm.va

[Handwritten signature]
Segretario Comunale
F.to Giada De Francesco

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che, copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio comunale per 15 giorni consecutivi

Dal _____ Al _____

Cave li _____

Il Messo Comunale

**IL SOTTOSCRITTO
CERTIFICA**

Che la presente deliberazione

È divenuta esecutiva:

- Ai sensi dell'art. 134, 1° comma D.Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267 in data _____
- Dopo il decimo giorno della sua pubblicazione (art. 134 comma 3° D.Lgs: 18. 8. 2000, n. 267)

Il Segretario Comunale / Il Responsabile dell'Area Amm.va
F.to Giada De Francesco